

# Palabasket e mozioni, Consiglio infuocato la minoranza "lascia"

Richieste "bocciate", consiglieri di opposizione abbandonano l'aula Maticena: «L'impianto un'opportunità, ma serve vederci chiaro»

## AVERSA

Livia Fattore

Era stata preannunciata una seduta di consiglio comunale effervescente e così è stato. Ieri pomeriggio la maggioranza ha, praticamente, "annullato", con due motivazioni che le opposizioni ritengono pretestuose, le due richieste di consiglio comunale che le minoranze avevano avanzato nei giorni scorsi relative alla mancata realizzazione del palabasket all'interno dell'area utilizzata anche per la fiera settimanale. E ha anche respinto la richiesta, sostenuta pure da un parere del Consiglio, per spostare la discussione delle mozioni da ultimo punto all'ordine del giorno al quarto.

Tanto che, prima il solo Mauro Baldascino e poi tutti gli altri consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula per protesta. In particolare, Dino Carratù, Mauro Baldascino e Antonio Farinero hanno sostenuto che la maggioranza non solo è immobile, ma non consente nemmeno alla minoranza di amministrare lasciando tutte nelle mani dei dirigenti. Le opposizioni evidenziavano, per quanto riguarda la struttura sportiva, che la realizzazione dell'opera poteva partire subito, visto che è stata espletata anche la gara. La maggioranza presentava una pregiudiziale sostenendo che il Consiglio non po-

teva approvare l'avvio dei lavori se prima non si fosse votato il cambio di destinazione d'uso, cosa che andava, a detta della maggioranza, votata proprio nell'assemblea. Pregiudiziale anche sulla riapertura dell'isola ecologica di via Cappuccini. Anche in questo caso, come avvenuto per il palabasket, si è registrato l'intervento della dirigente di settore, che ha spiegato come la situazione, ingessata da tempo, si fosse sbloccata, con i lavori che stanno per partire per poi consentire la riapertura.

In pratica, il lavoro delle opposi-

zioni è stato vanificato senza nemmeno trovare una mediazione che portasse a placare gli animi e dare il via a un dibattito meno astioso. Forse, secondo alcuni osservatori tra il pubblico, un eccesso di zelo da parte del presidente del consiglio comunale Giovanni Innocenti che, al momento della convocazione della seduta di ieri pomeriggio, era stato accusato di aver inserito la discussione delle mozioni all'ultimo punto dell'ordine del giorno con l'intenzione di non farle discutere. Mozioni e interrogazioni che, alla fine, non sono state



LA SEDUTA Il consiglio comunale di ieri: i consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula

discusse per assenza dei proponenti che, nel frattempo, avevano lasciato l'aula per protesta. Da evidenziare che in aula, tra il pubblico, erano presenti diversi ambulanti della fiera settimanale del sabato e una decina di esponenti del basket normanno.

«Noi - ha tenuto a precisare il sindaco Franco Maticena a latere della seduta - non siamo contro la realizzazione del palabasket che rappresenta un'opportunità per i giovani che praticano questo sport e anche per riqualificare una zona della città, né voglia-

mo, d'altro canto, minimizzare le esigenze di quanti danno vita alla fiera settimanale. Ma essendo subentrati da poco, vogliamo vederci chiaro su questa situazione, prima di andare avanti».

Nel prosieguo, dopo l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di opposizione, in pochi minuti l'assemblea cittadina ha approvato una serie di debiti fuori bilancio. Dopo l'uscita dall'aula, nei corridoi della casa comunale, l'esponente di "La politica che serve", Mario De Michele, ha dichiarato: «Aversa è ferma. I numeri

non mentono: in 3 mesi appena 19 delibere di giunta pubblicate sull'albo pretorio, una media di una ogni 5 giorni. Questo dato evidenzia in maniera lampante l'immobilismo amministrativo che soffoca la città. Il sindaco e la sua maggioranza dimostrano di essere completamente incapaci di governare, senza una visione, senza idee e soprattutto senza la capacità di rispondere ai bisogni della collettività. Tra l'altro, zittiscono anche l'opposizione, demandando ai dirigenti tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Esecutivo, Carrillo a un passo dalla nomina per il post De Iasio manca solo l'ufficialità

### S. MARIA CAPUA VETERE

Milly Vigliano

Tiene ancora banco nella città del Foro la nomina del nuovo assessore in sostituzione di Edda De Iasio. Finalmente pare si sia risolto il rebus del sostituto, anzi della sostituta. La scelta, infatti, dovrebbe ricadere quasi sicuramente sulla consigliera comunale Carmen Carrillo, eletta alle scorse amministrative con 263 voti nella lista "Mirra2.021", della quale faceva parte la stessa De Iasio. Oggi il sindaco Antonio Mirra dovrebbe quindi procedere alla nomina ufficiale della Carrillo. L'accordo con le altre liste che sostengono Mirra è stato raggiunto nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio, alla quale hanno partecipato i componenti della maggioranza. In questo modo la



LA CONSIGLIERA Carmen Carrillo

IERI IN UN SUMMIT RAGGIUNTO L'ACCORDO CON LE ALTRE LISTE "MELORIO", IPOTESI CHRONIC CARE CENTER NEL PRONTO SOCCORSO

squadra del sindaco sarà di nuovo al completo, nel rispetto delle quote "rosa" previste per legge in relazione alla parità di genere.

Qualora la nomina dovesse essere ufficializzata nelle prossime ore, in Consiglio entrerebbe Roberta Masciandaro, prima dei non eletti alle scorse amministrative nella lista del primo cittadino e consigliera comunale nella prima amministrazione Mirra. Sicuramente alla Carrillo, già componente della commissione consiliare Ambiente, viste le sue competenze in ingegneristica ambientale verranno affidate deleghe affini a tale materia. Rumors parlano, inoltre, di una più ampia redistribuzione delle deleghe anche ad altri membri della giunta, in particolare in materia di pubblica istruzione, rapporti con le scuole, verde pubblico e decoro urbano. All'ex assessore De Iasio era stata, inoltre, affida-

ta anche la delega alla sanità, la cui gestione è stata più volte criticata dal gruppo targato Aveta, che ha sempre evidenziato l'assenza dell'ex assessore alle manifestazioni organizzate per la salvaguardia dell'ospedale "Melorio", il destino del cui Pronto soccorso ancora non è chiaro.

Probabile, vista la materia delicata, che il sindaco Mirra decida di tenere per sé la delega alla Sanità, visto che oggi più che mai il tema è divenuto ancor più scottante, dopo la notizia fatta trapelare in queste ore dal M5s e dal consigliere di opposizione Raffaele Aveta della possibile destinazione dei locali dell'ex Pronto soccorso ad altre attività sanitarie che decreterebbero la fine di ogni speranza di riapertura del reparto. Possibile la realizzazione di un Chronic care center, una tipologia di struttura sanitaria rivolta a pazienti affetti da patologie

croniche, come ad esempio diabete, ipertensione e broncopneumopatia cronica ostruttiva. «Per intenderci - riferiscono gli esponenti del M5s - una struttura molto simile a una guardia medica, che ha l'unico scopo di ridurre i ricoveri nei Pronto soccorso e negli ospedali. Si tratterebbe di un atto che concluderebbe la chiusura definitiva del Pronto soccorso: una decisione che deve essere evitata, perché vorrebbe dire continuare a negare un servizio vitale non solo ai cittadini di Santa Maria Capua Vetere ma a tutto il circondario, vale a dire un'utenza di circa 150mila persone. Se si vuole davvero realizzare un Chronic care center a Santa Maria Capua Vetere si potrebbe provare a individuarne uno tra gli immobili abbandonati di proprietà comunale».

«E recentemente - conclude Aveta - è stato anche spostato il punto prelievi del "Melorio" dal piano terra ai sotterranei. Si tratta di locali senza sala di attesa, raggiungibili in modo difficoltoso per anziani e disabili. Nei prossimi giorni chiederemo di essere ascoltati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATI ALCUNI DEBITI FUORI BILANCIO DE MICHELE: «GIUNTA, 19 DELIBERE IN 3 MESI DENOTANO IMMOBILISMO AMMINISTRATIVO»

## Spara a ex marito della compagna trovato dopo un mese e arrestato

### GRICIGNANO D'AVERSA

Nicola Rosselli

Il 2 ottobre aveva esploso diversi colpi di pistola contro l'ex marito della sua attuale compagna, ferendolo. Il fatto era avvenuto, secondo la ricostruzione dei carabinieri della Tenenza di Sant'Antimo, in collaborazione con quelli della Compagnia di Giugliano in Campania, coordinati dal comandante Matteo Alborghetti, al culmine di una discussione avvenuta a Sant'Antimo, paese d'origine sia della vittima che della donna. Lui, invece, C.M., 30 anni, è di Gricignano di Aversa.

Da allora, immediatamente identificato anche grazie alle testimonianze di alcuni testimoni presenti al fatto, si era reso irreperibile. Almeno sino all'altro giorno, quando, nella serata di domenica, è stato rintracciato a Napoli dai carabinieri della Tenenza di Sant'Antimo, che hanno eseguito nei suoi confronti un provvedimento di fermo di indiziato di delitto, emesso dai magistrati



LE RICERCHE I carabinieri

della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, nei confronti del trentenne di Gricignano di Aversa, gravemente indiziato di lesioni aggravate e porto abusivo di arma da fuoco.

Secondo quanto emerso dall'attività investigativa, diretta dalla Procura della Repubblica presso il tribunale normanno e delegata ai militari dell'Arma dei carabinieri, il 2 ottobre, a Sant'Antimo, il trentenne avrebbe esploso, al culmine di una lite per motivi sentimentali, alcuni colpi di

pistola contro l'ex marito della sua attuale compagna, ferendolo a una gamba. Rimane da capire se l'uomo avesse portato con sé l'arma utilizzata per ferire la vittima con l'intenzione di utilizzarla o se l'ha estratta al culmine della concitata discussione che si era conclusa in maniera sanguinosa. A far esplodere l'ira dell'uomo, quasi certamente, un eccesso di gelosia nei confronti di quella che era stato il marito di quella che, ora, era la sua compagna.

Grazie alle testimonianze raccolte nell'immediatezza dell'episodio da persone presenti sul luogo dove era avvenuta la lite e il ferimento, l'uomo veniva identificato. Resosi nel frattempo irreperibile è stato successivamente individuato e fermato a Napoli, dopo ininterrotte ricerche da parte dei carabinieri, che sono durate poco meno di un mese. L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato trasferito presso il carcere napoletano di Poggioreale, in attesa della convalida del provvedimento di fermo da parte dei magistrati del tribunale aversano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rifiuti bruciati e ponte off-limits stanziati i fondi per la bonifica

### CAPUA

Giulio Sferragatta

Dopo due mesi da un incendio che ha investito, nel periodo estivo, un cavalcavia in via Francesco Di Rauso, nella periferia di Capua, il Comune ha stanziato i fondi per l'esecuzione dell'intervento di smaltimento dei rifiuti bruciati presenti nella parte sottostante dell'infrastruttura. Quasi 14mila euro saranno erogati dall'ente municipale alla società "Ldg Ambiente" per la bonifica dell'area, che sarà poi sottoposta agli accertamenti necessari a decretare l'eventuale percorribilità del cavalcavia, che collega la Nazionale alla strada provinciale per San Tamarro.

Il complesso, a pochi passi dagli alloggi di proprietà comunale del rione Carlo Santagata, è stato interessato nel mese di agosto da un terribile incendio, che destò non poca preoccupazione tra i residenti del quartiere. Le fiamme, divampate in un'area campestre a breve distanza, investirono par-



IL CAVALCAVIA Danni per il rogo

zialmente anche le basi della struttura viaria. I vigili del fuoco di Caserta, intervenuti prontamente sul posto con un'autobotte, riuscirono - nell'occasione - a domare le fiamme dopo diverse ore, ma comunicarono all'ente municipale la necessità di una verifica strutturale del cavalcavia, preceduta dallo smaltimento di cumuli di rifiuti arsi dalle fiamme, tra cui anche materiali nocivi per l'ambiente. Il Comune di Capua si è attivato, ma sono forti le polemiche alimentate soprattutto dagli abitanti del rione Santaga-

ta, che confidano in un'immediata riapertura del cavalcavia.

Nel frattempo, l'opposizione resta scettica. «Il Comune di Capua, guidato da questa amministrazione, ha mostrato - ha evidenziato il consigliere di minoranza, Fernando Brogna - particolare lentezza nella gestione della messa in sicurezza del cavalcavia. Ci rendiamo conto delle possibili problematiche tecniche legate allo smaltimento dell'amianto, ma noi abbiamo compulsato il sindaco e l'esecutivo già a settembre. Vediamo, invece, solo adesso la determina per la nomina di un tecnico, necessaria per l'esecuzione delle opere necessarie». La questione fu portata al vaglio dell'ultimo consiglio comunale del 25 ottobre in sede di discussione del "question time". «La chiusura dell'arteria - ha aggiunto il consigliere di opposizione - ha determinato notevole disagio, soprattutto in concomitanza con l'apertura delle scuole. Auspichiamo che si proceda speditamente alla risoluzione del dissestato e vigileremo affinché non ci siano ulteriori ritardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA